



Delibera della Giunta Regionale n. 506 del 22/09/2016

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a
infrastrutt.progettazion

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO DI LEGALITA' E TRASPARENZA NEL SETTORE DEI CONTRATTI
PUBBLICI TRA PREFETTURA U.T.G. DI NAPOLI E REGIONE CAMPANIA.
APPROVAZIONE SCHEMA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. in data 1 agosto 2007, presso la Prefettura di Napoli tra il Prefetto, il Presidente della Regione Campania, il presidente della provincia di Napoli, il Sindaco di Napoli e il presidente della camera di commercio di Napoli veniva firmato un "Protocollo di legalità in materia di appalti" al fine di rafforzare la collaborazione tra la prefettura- Ufficio territoriale del Governo e le Amministrazioni nella prevenzione e nel contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;

CONSIDERATO che

- a. le organizzazioni criminali fanno registrare una consolidata presenza nel territorio regionale e provinciale, in grado di condizionare le attività economiche e finanziarie nei settori di pubblico interesse, sia in forma diretta che attraverso imprese e società "controllate";
- b. una efficace cornice di prevenzione antimafia ed anticorruzione, modellata sullo scopo di arginare nuove ed insidiose manifestazioni di criminalità, esige strumenti sempre più incisivi per prevenire e contrastare la diffusione di fenomeni illeciti, inseriti in circuiti economici sempre più ampi, in continua trasformazione e soggetti a forme di ibridazione per ostacolare il libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza;
- c. sussiste l'interesse della Regione a rafforzare la cornice di legalità e trasparenza dell'azione amministrativa nel territorio regionale, anche relativa all'affidamento e all'esecuzione dei contratti pubblici di appalti e concessioni;

RILEVATO CHE

- a. al fine di conseguire le finalità di cui sopra, l'Ufficio del Gabinetto del Prefetto e l'Ufficio del Gabinetto del Presidente e quelli del Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Sociali e Culturali, hanno condiviso lo schema del protocollo allegato al presente provvedimento, al fine di avviare una stringente collaborazione nell'attività di controllo e monitoraggio nella fase di sottoscrizione dei contratti di affidamento di appalti e concessioni e di gestione dei relativi rapporti, con particolare riferimento all'osservanza degli obblighi di legge a tutela della sicurezza sul lavoro, della tracciabilità dei flussi finanziari e del rispettose la normativa in materia da parte di tutti i soggetti della "filiera";

RAVVISATO che

- a. in un quadro di forte integrazione interistituzionale, la collaborazione con la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, volta a migliorare l'azione di prevenzione e di contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, in particolare, nel settore dei contratti pubblici, e, nel contempo, a prevenire la corruzione e l'illegalità, possa realizzarsi attraverso

l'avvio di un circuito collaborativo stabile e attraverso la condivisione e la circolarità del patrimonio informativo;

- b. nella descritta ottica, occorra procedere alla sottoscrizione dell'indicato Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli, aggiornato alla luce della sopravvenuta disciplina recata dal Codice dei contratti pubblici approvato con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, alla vigente disciplina del Codice antimafia (decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159), alle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari a carico degli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della "filiera delle imprese" e ispirato, altresì, alla *ratio* sottesa alle norme di cui all'art.1, commi 52, 52 bis, 53 della legge 6 novembre 2012, n.190 al fine di assicurare il contrasto alle infiltrazioni negli appalti attraverso un'azione combinata, che affianchi alle attività di natura investigativa e penale strumenti preventivi di integrazione e supporto ai medesimi;

VISTI

- a. il parere dell'Avvocatura regionale prot. 615624 del 21.9.2016;
- b. il parere del Capo di Gabinetto del Presidente prot.2016.0025719/UDCP/GAB/CG;
- c. la nota del Capo Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Sociali prot.2016.0618594;

RITENUTO pertanto

- a. di dover approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, lo schema di "Protocollo di legalità in materia di appalti" allegato alla presente deliberazione nella versione pervenuta dalla Prefettura all'esito dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno;
- b. di dover demandare al Presidente della Giunta all'esito dell'attivazione della banca dati prevista agli articoli 6 e seguenti la sottoscrizione del Protocollo e la conseguente comunicazione, alle Parti sottoscrittrici del Protocollo del 1 agosto 2007, di formale recesso della Regione dallo stesso all'esito della disciplina sopravvenuta in tema di controlli antimafia, di tracciabilità dei flussi finanziari e di affidamento degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- c. di dover demandare, a valle della sottoscrizione, agli uffici regionali gli adempimenti necessari alla puntuale osservanza degli impegni pattuiti;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- 1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, lo schema di "Protocollo di legalità in materia di appalti" allegato alla presente deliberazione nella versione pervenuta dalla Prefettura all'esito dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno;
- 2. di demandare al Presidente della Giunta, a conseguita operatività della banca dati prevista agli articoli 6 e seguenti, la sottoscrizione del Protocollo e la conseguente comunicazione alle parti sottoscrittrici del Protocollo del 1 agosto 2007 di formale recesso della Regione dallo stesso,

all'esito della disciplina sopravvenuta in tema di controlli antimafia, di tracciabilità dei flussi finanziari e di affidamento degli appalti pubblici di lavori servizi e forniture;

3. Di demandare agli uffici del Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Sociali e Culturali e all'Ufficio Centrale Acquisti e Progettazione, ogni adempimento necessario alla predisposizione e attuazione della banca dati prevista agli articoli 6 e seguenti del Protocollo e, all'esito della sottoscrizione, l'adozione di ogni altro atto necessario all'adempimento degli obblighi assunti;

Il presente provvedimento è trasmesso al Presidente della Giunta regionale, all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture", ai Capi Dipartimenti per l'inoltro alle Direzioni di rispettiva afferenza e all'Ufficio BURC per la pubblicazione.